

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-5543 del 17/11/2020
Oggetto	Oggetto DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 ARTT. 5, 6 E 36 - VENTURINI ROSARIA - DOMANDA 09.11.2020 DI RINNOVO, DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA, PER USO IRRIGAZIONE AGRICOLA, DALLE FALDE SOTTERRANEE IN COMUNE DI COLLECCHIO (PR), LOC. LEMIGNANO. RINNOVO DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE. PROC PR06A0177. SINADOC 22918.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5702 del 17/11/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciassette NOVEMBRE 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 106/2018, con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

PRESO ATTO della domanda in data 09.11.2020 prot PG/2020/161442 di rinnovo, con cui la Signora VENTURINI ROSARIA, c.f. VNTRSR40C636337N, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione rilasciata in data 21.12.2009 con Determinazione n. 13558 della Regione Emilia-Romagna, Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po di Parma, scaduta il 31.12.2015 e rinnovata in data 11.09.2019 con Determina n. 4172, ai sensi dell'art. 27 31, r.r. 41/2001, codice pratica PR06A0177;

DATO ATTO che ai sensi dell'art 27 comma 8) del r.r. 41/2001, L'utente che ha

presentato domanda di rinnovo può continuare il prelievo sino all'adozione del relativo provvedimento nel rispetto degli obblighi previsti dalla concessione in corso di rinnovo.

DATO INOLTRE ATTO che la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso irrigazione agricola;

CONSIDERATO:

- che il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 7, r.d. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12 e 31, r.r. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;

- che la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. "*Direttiva Derivazioni*" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. "*Metodo Era*", definiti dalla medesima direttiva;

che in base alla valutazione *ex ante* condotta col "*metodo Era*", la derivazione oggetto di concessione ricade nei casi di "*Repulsione*", definiti dalla medesima direttiva, risultando conseguentemente compatibile nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

La concessionaria ha provveduto all'installazione di strumento di misurazione delle portate prelevate rispondendo alle necessità evidenziate dalla valutazione di compatibilità con il Piano di Gestione delle Acque.

Inoltre, occorre limitare la durata della concessione a 5 anni e prescrivere che in occasione della presentazione del rinnovo sia presentato uno studio, basato sui risultati di un monitoraggio sitospecifico, che verifichi l'influenza del pozzo sulla soggiacenza dell'acquifero interessato.

PRESO ATTO dei risultati della campagna di monitoraggio di cui al punto precedente come da relazione a firma del tecnico Dottor Geologo Andrea Fornaciari acquisita in allegato alla domanda di rinnovo.

ACCERTATO che la richiedente:

- ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto per il canone per l'anno 2020;
- ha versato la somma pari a 56,94 euro richiesta a titolo di aggiornamento del deposito cauzionale;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio del rinnovo della concessione codice pratica PR06A0177;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire la Signora VENTURINI ROSARIA, c.f. VNTRSR40C636337N il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea codice pratica PR06A0177, ai sensi dell'art. 27, r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 108;
- ubicazione del prelievo: Comune di Collecchio (PR) località LEMIGNANO, su terreno di proprietà della concessionaria, censito al fg. n. 18, mapp. n. 38; coordinate UTM RER x 600362; y: 957181;
- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 15;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 75000;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al **31.12.2025**;

3. di ribadire la validità del disciplinare di concessione allegato alla Determina di rinnovo n. 4172 del 11.09.2020 acquisendolo quale parte integrante salvo quanto disposto dal presente atto;

4. di dare atto che il canone dovuto per l'anno 2020 quantificato in 306,94 euro è stato pagato;

5. di dare atto che la somma richiesta a titolo di aggiornamento del deposito cauzionale, quantificata in 56,94 euro, è stata versata;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;

7. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;

8. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

9. di dare atto che il Responsabile del procedimento è il dott. Pietro Boggio;

10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle

Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

11. di notificare il presente provvedimento attraverso posta elettronica certificata.

Il Responsabile

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Dott. Paolo Maroli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.